

prosa

# LA PASSIONE DELLE TROIANE

Cantieri teatrali  
Koreja  
Idea e progetto  
Salvatore  
Tramacere

10 Febbraio 2010

**Regia** / Antonio Pizzicato, Salvatore Tramacere  
con Alessandra Crocco/Maria Rosaria Ponzetta, Vito de Lorenzi (percussioni), Fabio Saccomanno (coro), Emanuela Gabrieli (coro), Ninfa Giannuzzi (Andromaca), Riccardo Marconi (chitarra), Silvia Ricciardelli (Ecuba), Admir Shkurtaj (fisarmonica), Fabio Tinella (Astianatte).

Lo spettacolo coniuga *Le Troiane* di Euripide con il tema della Passione di Cristo, scegliendo di dialogare con la tradizione grika salentina. L'idea nasce dalla volontà di accostare il lamento delle donne di Troia, alle moroloja, ovvero i pianti che un tempo le donne facevano a pagamento per un morto del quale appena a volte conoscevano il nome. Profondamente umani sono i dolori che vengono descritti ne *La Passione delle Troiane* in cui la femminilità è l'elemento dominante: emergono, infatti, in primo piano, le figure di Andromaca, Ecuba, Cassandra che, pur costrette a sottomettersi ad un destino crudele, non rinunciano

tuttavia ad alla loro fierezza, non piegano il capo di fronte alla crudeltà dei greci e denunciano con parole frementi di sdegno gli orrori della guerra fra gli uomini. E ancora la morte, nella tragedia euripidea, del piccolo e innocente Astianatte, richiama alla mente la crocifissione dell'Innocente per antonomasia, Cristo, colui che, senza peccato, si è immolato per la salvezza del genere umano. Per questo, il pianto di Andromaca si fonde con quello della Vergine in un unico grande dolore che è quello di tutte le madri costrette a rinunciare ai propri figli. Il teatro di Euripide funge da vero e proprio laboratorio politico, non chiuso a se stesso, ma al contrario, affine ai mutamenti.

